



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**LEGGE DI STABILITÀ; PALOMBELLA (UILM): “QUANDO LA COPERTA È CORTA TEMIAMO PER LE RISORSE A FAVORE DEL LAVORO”**

**Le dichiarazioni di Rocco Palombella da Cagliari dove ha riunito tutte le realtà metalmeccaniche della Uil sarda**

“La vertenza Alcoa per i metalmeccanici è l'esempio efficace di quello che andava risolto da tempo in quest'isola e che, invece, non è stato. Siamo tutti convinti che occorra giungere ad un approdo rappresentato da una concreta soluzione industriale”. Lo ha detto Rocco Palombella a Cagliari dove ha riunito, insieme al segretario organizzativo Roberto Toigo, tutte le realtà metalmeccaniche della Uil in Sardegna. “I provvedimenti relativi alla Cigs – ha continuato il segretario generale della Uilm - sono l'ennesima, ma necessaria boccata d'ossigeno per i dipendenti diretti dello stabilimento di Portovesme. Siamo in attesa di misure analoghe anche per gli addetti delle imprese d'appalto del polo industriale in questione, perché in questo modo si garantirebbe complessivamente la salvaguardia ed il sostegno al reddito per un arco temporale sufficiente a tutti i lavoratori interessati dalla vertenza. Ma l'obiettivo rimane l'epilogo positivo della trattativa per il passaggio di proprietà del sito di Portovesme dalla multinazionale americana alla subentrante Klesch, senza ulteriori impedimenti da parte di Alcoa e con una forte determinazione del ministero dello Sviluppo economico. Proprio nella sede di questo dicastero, il prossimo 13 novembre, le parti sociali si troveranno a discutere anche del piano Sulcis, che è la chiave di volta per arrestare la decadenza economica in quella che è una delle regioni più povere d'Italia”. Il leader della Uilm è fortemente scettico sull'iter parlamentare della Legge di stabilità: “Tutti propongono cambiamenti – ha sottolineato - ma il disegno di legge in questione è nato sotto una cattiva stella, perché le risorse a favore della riduzione del cuneo fiscale erano esigue prima e rischiano di esserlo ancor meno dopo i passaggi nelle aule di Montecitorio e Palazzo Madama. Questa legge sarà stata pure apprezzata all'estero, ma a noi continua a non piacere, perché se 'la coperta è corta' non si riescono a coprire effettivamente le esigenze di chi lavora. Mancano precise logiche di investimento, soprattutto a favore del settore manifatturiero in risorse umane ed infrastrutture. La nostra opposizione alla legge di programmazione economica è strutturata su scioperi a livello regionale che si concentreranno nei giorni della prossima settimana. Siamo estremamente preoccupati per lo stato di estrema difficoltà in cui versa la Sardegna. Se l'intero Paese fatica sotto il peso da un debito pubblico, che a fine anno supererà più del 133% sul Pil, in questa terra il tasso di crescita del valore aggiunto realizzato dal settore industriale negli ultimi sette anni è pari a meno della metà rispetto tasso di crescita regionale.

*segue »*



Quel che rimane dell'industria manifatturiera va tutelato attraverso solidi processi di riconversione ed acquisizione che possano contare su attendibili agevolazioni relative alle tariffe di energia elettrica”.

Infine, il dirigente sindacale, a margine dell'incontro, ha restituito a Daniela Piras la spilla d'argento con il logo dell'organizzazione, dato che la segretaria del Sulcis Iglesiente aveva donato la propria al Pontefice, in occasione della visita pastorale a Cagliari dello scorso 21 settembre: “Mi ha riferito – ha concluso Palombella - della promessa di Francesco Primo di benedire il nostro simbolo e con esso tutti i lavoratori metalmeccanici. L'economia soffre senza una politica industriale, ma i metalmeccanici almeno sono nelle preghiere del Papa. E dato il momento non è cosa da poco”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 7 ottobre 2013